



COMUNE DI FORINO

PROVINCIA DI AVELLINO

Prot. 2991 del 25.06.2020

Spett.le Comune

OGGETTO: richiesta pubblicazione Albo Pretorio Online. Avviso d'asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ritraibile dalla sezione boschiva particella forestale n. 21 del PAF di proprietà del Comune di Forino (AV).

In allegato si trasmette l'avviso pubblico indicato in oggetto da pubblicare all'Albo Pretorio online da oggi al 16 luglio c.a..

Ringraziandovi anticipatamente, si porgono distinti saluti.

Forino, 25/06/2020

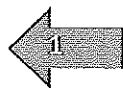


Il Responsabile del Procedimento

arch. Francesco Grasso



Prot. n. 375
del 25.06.2020



COMUNE DI FORINO

PROVINCIA DI AVELLINO

Prot. 2990 del 25.06.2020

AVVISO D'ASTA

Asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio della sezione boschiva particella n. 21 del PAF 2017/2026. I esperimento di Gara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In esecuzione:

- a) della deliberazione della G.C. n. 125 del 03/12/2019 di approvazione del progetto revisionato di taglio della sezione boschiva "particella n. 21" del PAF 2017/2026;
- b) della propria determinazione dell'Area Tecnica n.125 del 25.06.2020 di indizione dell'esperimento di gara e di approvazione del presente bando;

PREMESSO CHE il Comune di Forino è proprietario della particella forestale n. 21 costituita da un ceduo castanile con Superficie Totale di ha 9.50.00, Superficie Boscata Utile di ha 9.50.00 e Superficie a Tare Improduttive di ha 0.00.00, individuata nella Classe Economica A in località ex 1° Romola;

RENDE NOTO

che alle ore 10:00 del giorno 16/07/2020, in Forino, presso la Sede Comunale, avrà luogo l'esperimento di gara per la vendita, a mezzo di asta pubblica, a termini normali, con il sistema delle offerte segrete in aumento, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, ed aggiudicazione definitiva ad unico incanto, ai sensi dell'art. 73, lett. c), approvato con RD 23/05/1924, n. 827, per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio della Sezione "particella n. 21" del PAF 2017/2026;

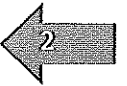
ENTE APPALTANTE

Comune di Forino - Piazza Municipio, 1 – 83020 Forino (AV)

Avviso Pubblico

Particella Forestale n. 21 località Ex 1° Romola

I esperimento di gara



PREZZO A BASE D'ASTA

Il prezzo a base d'asta è di **euro 29.475,52 (ventinovemilaquattrocentosettantacinque#52)**;

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La gara si terrà con il sistema dell'asta pubblica secondo l'art. 73, lettera c) e art. 76 del RD 23/05/1924, n. 827, gara ad unico incanto, con offerte segrete in aumento, da confrontarsi con il prezzo complessivo posto a base d'asta, senza prefissazione di alcun limite di aumento e con aggiudicazione definitiva al concorrente che avrà offerto il maggior importo in aumento sul prezzo posto a base d'asta.

In caso di parità di offerte migliori tra due o più concorrenti, si procederà nella medesima seduta di gara all'aggiudicazione mediante sorteggio, ai sensi dell'art. 77 del citato RD 827/1924.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida. Sono ammesse solo offerte in aumento e saranno escluse quelle in ribasso.

REQUISITI PER PARTECIPARE ALLA GARA

Per essere ammessi alla gara i concorrenti devono presentare una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa attestante:

- di aver preso visione del bando d'asta e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di essersi recato sui luoghi ove si sviluppa l'intervento selvicolturale di cui al presente avviso, di aver preso visione della particella forestale n. 21, del vigente PAF ubicata in località "Ex 1° Romola", e del materiale legnoso in piedi assegnato al taglio, delle condizioni locali, nonché di aver considerato tutte le circostanze, generali e particolari, ivi compreso le prescrizioni specifiche per il taglio recate dal progetto di utilizzazione a firma del dott. Agronomo Forestale Mariano Fusco, che possono influire sull'esecuzione dei lavori e sulla determinazione dei prezzi offerti e, di conseguenza, formulare prezzi remunerativi e tali da consentire l'offerta che sta per fare, considerando che gli stessi rimarranno fissi ed invariabili;
- di aver effettuato tutti gli adempimenti previsti dalla legge sulla valutazione dei rischi (d.lgs. 81/2008 e sue modifiche e integrazioni) nonché di aver adempiuto agli obblighi dallo stesso previsti e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta di tutti i costi inerenti e conseguenti all'applicazione di tutte le

Avviso Pubblico

Particella Forestale n. 21 località Ex 1° Romola

I esperimento di gara

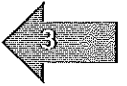
misure necessarie a garantire la sicurezza dei lavoratori e per la redazione del piano di sicurezza;

- di aver preso visione della documentazione, delle condizioni contrattuali, del capitolato d'oneri e delle condizioni relative all'utilizzazione del materiale oggetto della vendita, con particolare riferimento alle situazioni di rischio presenti, e di accettarli integralmente senza alcuna eccezione;
- di impegnarsi a mantenere valida l'offerta fino a 180 giorni dopo la data dell'aggiudicazione provvisoria e a versare il prezzo offerto entro le scadenze previste dall'Avviso Pubblico;
- di possedere i requisiti di ordine generale che abilitano alla sottoscrizione di contratti con la pubblica amministrazione così come descritti dall'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016;
- di essere iscritta alla C.C.I.A.A. competente per attività boschive e/o selvicolturale;
- di essere iscritta all'apposito Albo Regionale delle Ditte Boschive indicando la data e il numero d'iscrizione di cui all'art. 23 allegato B della legge Regione Campania 7 maggio 1996 n. 11e s. m. e i.;
- che l'impresa è in regola con i versamenti agli Enti INPS e INAIL;
- di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili ai lavori da eseguirsi, e di impegnarsi all'osservanza di tutte le norme anzidette nei confronti dei propri dipendenti.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per partecipare alla procedura di gara i concorrenti interessati, in possesso dei requisiti richiesti, devono far pervenire, a pena di esclusione, a mano, un plico, chiuso e sigillato mediante l'apposizione del timbro e firma sui lembi di chiusura, riportante all'esterno le seguenti indicazioni:

- il nominativo e l'indirizzo del mittente;
- l'indirizzo del destinatario (Comune di Forino, Piazza Municipio, 1 – 83020 Forino - AV);
- la dicitura **“Gara delle ore 10:00 del giorno 16/07/2020 per la vendita del materiale legnoso ritraibile dalla sezione boschiva “particella n. 21 del PAF 2017/2026”.**



Il plico deve pervenire, entro e non oltre le ore 10:00 del giorno 15/07/2020, all'Ufficio Protocollo dell'Ente.



Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione, richiesto a pena di esclusione, farà fede unicamente il timbro dell'Ufficio Protocollo del Comune, con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo.

L'orario di ricezione dell'Ufficio Protocollo è il seguente:

- dalle ore 8,30 alle ore 14,00 dal lunedì al venerdì
- dalle ore 15,30 alle ore 18,00 solo nei giorni di martedì e giovedì

con esclusione dei giorni infrasettimanali festivi.

Il plico deve contenere al suo interno due distinte buste, ciascuna delle quali, a sua volta e a pena di esclusione, dovrà essere chiusa e sigillata mediante l'apposizione del timbro e firma sui lembi di chiusura, sulle quali devono essere apposte le seguenti diciture:

Busta 1 – Documentazione amministrativa

Busta 2 – Documentazione economica – offerta

Le predette Buste 1 e 2 devono, a pena di esclusione:

- essere debitamente chiuse e sigillate mediante l'apposizione del timbro della concorrente e firmate sui lembi di chiusura;
- riportare all'esterno l'indirizzo del destinatario (Comune di Forino, Piazza Municipio, 1 - 83020 Forino), il nominativo e l'indirizzo del mittente e la dicitura **"Gara delle ore 10:00 del giorno 16/07/2020 per la vendita del materiale legnoso ritraibile dalla sezione boschiva particella n. 21 del PAF 2017/2026"**.

La "Busta 1 – Documentazione amministrativa" deve contenere i seguenti documenti:

1) l'istanza di ammissione all'asta e dichiarazione unica, redatta secondo il Modello A allegato alla presente sottoscritta dal concorrente, con allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un valido documento d'identità;

2) la quietanza comprovante il deposito provvisorio di **2.947,55 €** pari al 10% del prezzo di stima, quietanza da costituirsi con assegno circolare intestato al Comune di Forino. Tale deposito viene costituito a garanzia dell'offerta o eventuale altra forma di garanzia autorizzata (art. 5, punto 2, del Capitolato).

Avviso Pubblico

Particella Forestale n. 21 località Ex 1° Romola

l'esperimento di gara

Ai concorrenti non aggiudicatari la quietanza sarà restituita entro 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva.



La "Busta 2 – Documentazione economica - offerta" deve contenere solo l'offerta economica redatta secondo il facsimile Modello B. L'offerta deve:

- essere sottoscritta, a pena di esclusione, con firma leggibile per esteso dall'offerente firmatario dell'istanza di ammissione (dal titolare o rappresentante legale, se ditta o altro soggetto autorizzato) e contenere il prezzo offerto secondo il fax simile modello B;

In detta busta non devono essere inseriti altri documenti.

In caso di discordanza fra l'importo in cifre e quello in lettere vale l'indicazione più vantaggiosa per il Comune. Non saranno in ogni caso ritenute valide le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato.

SVOLGIMENTO DELLA GARA

La gara avrà inizio alle ore 10:00 del giorno 16/07/2020 presso la sede comunale e si terrà in seduta pubblica. Il Responsabile del Procedimento procederà alla verifica ed apertura dei plichi pervenuti, quindi procederà all'apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa. Procederà poi ad aprire le buste contenenti le offerte economiche ed a comunicare la graduatoria delle offerte. Procederà quindi all'individuazione del soggetto che avrà presentato l'offerta migliore, che sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio.

Alla gara potrà intervenire il concorrente o altra persona dallo stesso delegata se munita di regolare procura notarile.

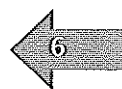
Di tutte le operazioni sarà redatto apposito verbale.

VERIFICA SUCCESSIVA ALLE OPERAZIONI DI GARA

Prima dell'aggiudicazione definitiva, la ditta sarà invitata a presentare, entro dieci giorni dalla ricezione di apposita richiesta a mezzo pec, pena la decadenza dall'aggiudicazione, tutta la documentazione relativa al possesso dei requisiti in precedenza dichiarati, fatti salvi quelli da acquisire da parte della stazione appaltante.

Prima della stipula del contratto si provvederà ad acquisire d'ufficio il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Qualora le informazioni fornite non risultassero conformi alle dichiarazioni contenute nell'istanza di ammissione, si procederà all'esclusione dalla gara della relativa offerta, dandone comunicazione al competente Servizio Forestale Regionale, ferma restando, nel caso di false dichiarazioni, la segnalazione all'Autorità Giudiziaria.



Si procederà quindi all'annullamento dell'aggiudicazione con atto motivato, riservandosi la facoltà di aggiudicare il lotto al concorrente che avrà presentato la seconda migliore offerta, seguendo la procedura per la verifica dei requisiti su esposta, e così via fino alla definitiva assegnazione.

OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO E CONSEGNA DEL LOTTO

Entro 10 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà presentare la cauzione definitiva a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali nella misura del 10% del prezzo di vendita.

La consegna del lotto è subordinata alla verifica degli adempimenti e degli obblighi derivanti dal contratto e in particolare:

- a. presenza del documento di valutazione dei rischi DUVRI da parte dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 26 del D. lgs 80/2008;
- b. redazione del documento di valutazione dei rischi DVR ai sensi dell'art. 28 del D. lgs 80/2008
- c. deposito cauzionale pari al 10% dell'importo di aggiudicazione;
- d. versamento a favore del Comune di Forino della prima rata pari al 50% del prezzo di aggiudicazione oltre iva. Il saldo del prezzo di aggiudicazione deve avvenire entro tre mesi della stipula del contratto.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il prezzo di aggiudicazione, pena la decadenza, dovrà essere eseguito in due soluzioni:

- 50% entro 10 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione;
- 50% entro 3 mesi dalla stipula del contratto.

L'IVA è a carico dell'aggiudicatario nell'aliquota prevista dalla legge e dovrà essere pagata unitamente alla due soluzioni.

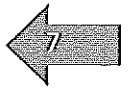
In luogo della cauzione reale, possono essere accettate, oltre alle fidejussioni di un Istituto di credito di diritto pubblico o assicurative o di banche di interesse nazionale,

Avviso Pubblico

Particella Forestale n. 21 località Ex 1° Romola

I esperimento di gara

anche polizze fideiussorie emesse da società dichiarate idonee secondo le disposizioni vigenti, da rinnovare periodicamente sino alla riconsegna del lotto boschivo.



ELABORATI TECNICI

La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente avviso, dai seguenti documenti:

- 1) Relazione tecnica asseverata
- 2) Capitolato d'Oneri
- 3) Piano di Sicurezza e Coordinamento
- 4) Modulistica (Modello A e Modello B)

Detta documentazione è depositata presso l'Ufficio Tecnico e visionabile in orario d'ufficio (martedì dalle 11:00 alle 13:00 – giovedì dalle 16:00 alle 18:00 e venerdì dalle 11:00 alle 13:00).

AVVERTENZE - ESCLUSIONI

- il recapito del plico è a completo ed esclusivo rischio del concorrente; è ammessa esclusivamente la consegna a mano escludendo tutte le altre forme di consegna (pec, posta, corriere, ecc..)
- non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine di scadenza. Tali plichi non verranno aperti, saranno considerati come non consegnati e potranno essere restituiti al concorrente su sua richiesta scritta.
- trascorso il termine fissato non viene riconosciuta valida alcuna offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente;
- non si darà corso all'apertura del plico che sul quale non sia apposto il mittente, la scritta relativa all'oggetto della gara, non sia debitamente chiuso e non sia controfirmato sui lembi di chiusura;
- non sarà ammessa alla gara l'offerta nel caso che manchi o risulti incompleto od irregolare alcuno dei documenti richiesti o siano omesse nelle dichiarazioni le indicazioni ed attestazioni ivi previste; parimenti determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna, debitamente chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura e recante l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara. In questo caso l'offerta resta chiusa e debitamente controfirmata dal Responsabile del Servizio con le irregolarità

riscontrate – che saranno pure riportate nel verbale - e rimane acquisita agli atti della gara;

- non sono ammesse le offerte che recano abrasioni o correzioni nell'indicazione del prezzo offerto che non siano espressamente approvate con postilla firmata dall'offerente;

Non sono ammessi alla gara:

1. le ditte che non possono contrattare con la pubblica amministrazione;
2. le ditte che abbiano in corso con l'Ente contestazioni per altri contratti dello stesso genere, o che si trovino, comunque, in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
3. le ditte che non abbiano corrisposto all'Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.

PUBBLICITA'

Il presente bando viene pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Forino (www.comune.forino.av.it) e ai Comuni limitrofi, affinché ne venga assicurata idonea pubblicità;

ALTRE DISPOSIZIONI

Per quant'altro non espressamente previsto nel presente avviso, valgono le condizioni, patti e modalità riportate nel Capitolato d'oneri che disciplina la vendita del taglio, nel Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la contabilità dello Stato, approvato con RD 23/5/1924, n. 827, alle leggi regionali di settore vigenti nonché agli atti amministrativi relativi alla presente vendita;

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Francesco Grasso (tel. 0825761228, fax 0825762592, pec utc@pec.comune.forino.av.it)

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai concorrenti, obbligatori per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto, saranno trattati dall'Ente appaltante conformemente alle disposizioni del DLgs 196/2003, aggiornato con il nuovo decreto legislativo d.lgs. 101/2018, e saranno comunicati ai terzi solo per motivi inerenti la stipula e la gestione del contratto. Le imprese concorrenti e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dalla Legge stessa.

Avviso Pubblico

Particella Forestale n. 21 località Ex 1° Romola

l'esperimento di gara

Allegati:

- Modello A Istanza di ammissione e dichiarazione unica
- Modello B Offerta economica.



Forino, 25 giugno 2020



Il Responsabile del Servizio
arch. Francesco Grasso

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Grasso', written over the typed name.



Spett.le COMUNE DI FORINO
Piazza Municipio, 1 83020 - Forino (AV)

OGGETTO: Istanza di ammissione e connessa dichiarazione per l'asta pubblica per la vendita di legname ritraibile dalla particella forestale n. 21, del vigente PAF ubicata alla località Ex 1° Romola di proprietà del Comune di Forino.

IL SOTTOSCRITTO _____
NATO A _____ IL _____ CF _____
RESIDENTE IN _____ ALLA VIA _____
IN QUALITA' DI _____ DELLA DITTA _____
CON SEDE LEGALE IN _____ P.IVA _____
C.F. _____ TEL _____
E.MAIL _____ PEC _____

CHIEDE

di essere ammesso all'ASTA di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

quanto segue,

- a) di aver preso visione del bando d'asta e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- b) di essersi recato sui luoghi ove si sviluppa l'intervento selvicolturale di cui al presente avviso, di aver preso visione della particella forestale n. 21, del vigente PAF ubicata in località "Ex 1° Romola", e del materiale legnoso in piedi assegnato al taglio, delle condizioni locali, nonché di aver considerato tutte le circostanze, generali e particolari, ivi compreso le prescrizioni specifiche per il taglio recate dal progetto di utilizzazione a firma del dott. Agronomo Forestale Mariano Fusco, che possono influire sull'esecuzione dei lavori e sulla determinazione dei prezzi offerti e, di conseguenza, formulare prezzi remunerativi e tali da consentire l'offerta che sta per fare, considerando che gli stessi rimarranno fissi ed invariabili;
- c) di aver effettuato tutti gli adempimenti previsti dalla legge sulla valutazione dei rischi (d.lgs. 81/2008 e sue modifiche e integrazioni) nonché di aver adempiuto agli obblighi dallo stesso previsti e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta di tutti i costi inerenti e conseguenti all'applicazione di tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza dei lavoratori e per la redazione del piano di sicurezza;

- d) di aver preso visione della documentazione, delle condizioni contrattuali, del capitolato d'oneri e delle condizioni relative all'utilizzazione del materiale oggetto della vendita, con particolare riferimento alle situazioni di rischio presenti, e di accettarli integralmente senza alcuna eccezione;
- e) di impegnarsi a mantenere valida l'offerta fino a 180 giorni dopo la data dell'aggiudicazione provvisoria e a versare il prezzo offerto entro le scadenze previste dall'Avviso Pubblico;
- f) di possedere i requisiti di ordine generale che abilitano alla sottoscrizione di contratti con la pubblica amministrazione così come descritti dall'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 (*Vedi nota in calce);
- g) di essere iscritta alla C.C.I.A.A. competente per attività boschive e/o selvicolturale;
- h) di essere iscritta al n. _____ dell'apposito Albo Regionale delle Ditte Boschive di cui all'art. 23 allegato B della legge Regione Campania 7 maggio 1996 n. 11e s. m. e i.;
- i) che l'impresa mantiene le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:
- INPS: sede di _____ matricola n. _____ (nel caso di iscrizione presso più sedi indicarle tutte);
 - INAIL: sede di _____ matricola n. _____ (nel caso di iscrizione presso più sedi indicarle tutte);
- j) che l'impresa stessa è in regola con i versamenti ai predetti Enti (INPS e INAIL);
- k) di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili ai lavori da eseguirsi, e di impegnarsi all'osservanza di tutte le norme anzidette nei confronti dei propri dipendenti.

Luogo e data _____

Il _____ (**)

(timbro e firma)

Allega: copia del proprio documento di identità in corso di validità.

(*) Ai sensi dell'art. 80, comma 3, del D.lgs 50/2016, il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016, deve essere dichiarato dal titolare, dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, dal socio e/o dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo, dai soci accomandatari e/o dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice, dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza, dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, dal direttore tecnico e/o dal socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione ed il divieto operano anche nei confronti dei soggetti sopra indicati cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso d'asta.

(**) Titolare, Legale Rappresentante o amministratore, socio, direttore tecnico munito dei poteri di rappresentanza.

Bollo

16,00€

Spett.le COMUNE DI FORINO

Piazza Municipio, 1 83020 - Forino (AV)

OGGETTO: Offerta economica per asta pubblica per la vendita di legname ritraibile dalla particella forestale n. 21, del vigente PAF ubicata alla località Ex 1° Romola di proprietà del Comune di Forino.

IL SOTTOSCRITTO _____

NATO A _____ IL _____ CF _____

RESIDENTE IN _____ ALLA VIA _____

IN QUALITA' DI _____ DELLA DITTA _____

CON SEDE LEGALE IN _____ P.IVA _____

C.F. _____ TEL _____

E.MAIL _____ PEC _____

presa conoscenza dei contenuti indicati nell'avviso pubblico della relazione di taglio e stima nonché del Capitolato d'onori, a firma del dott. Agronomo Forestale Mariano Fusco, che investe la particella forestale n. 21, del vigente PAF ubicata in località Ex 1° Romola, di proprietà del Comune di Forino, dopo essersi legato sui luoghi e presa visione della particella forestale di cui all'oggetto e del materiale legnoso ritraibile,

OFFRE

per l'assegnazione del lotto boschivo in oggetto, il seguente prezzo:

euro _____ (in cifre)

euro _____ (in lettere)

oltre IVA come per legge;

Contestualmente

DICHIARA

Che il prezzo complessivo resta fisso ed invariabile.

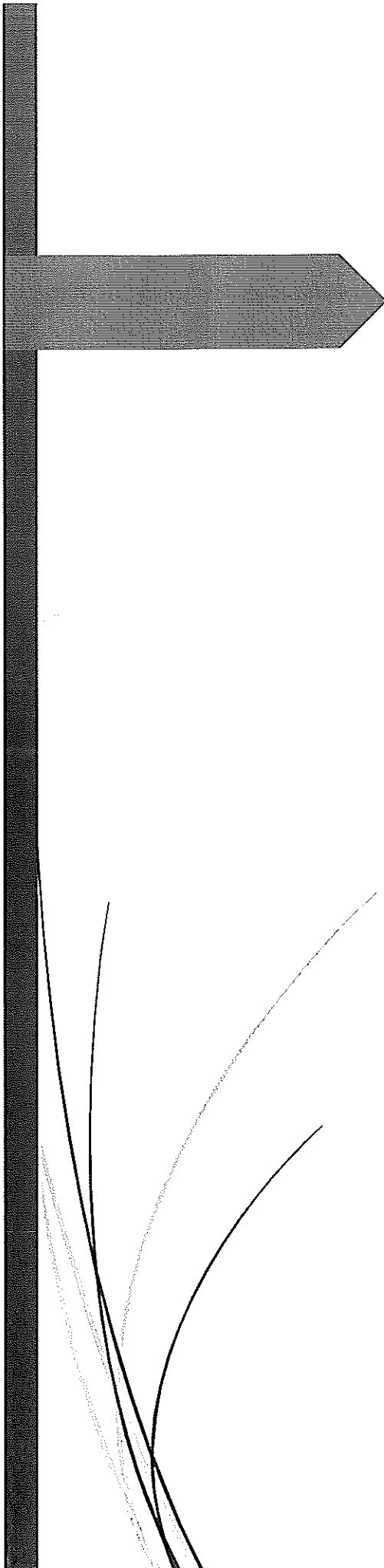
Luogo e data _____

Il _____ (*)

(timbro e firma)

(*) Titolare, Legale Rappresentante o amministratore, socio, direttore tecnico munito dei poteri di rappresentanza.

ALLEGATO B – OFFERTA ECONOMICA



REVISIONE DEL PROGETTO DI
TAGLIO del lotto boschivo particella n°21
“ex 1°Romola” in agro e di proprietà
del comune di Forino -

Mariano Fusco
DOTTOR AGRONOMO

1. Relazione descrittiva lotto boschivo n°21 “ex 1° Romola”

Il lotto boschivo oggetto di descrizione è ubicato in agro e di proprietà del comune di Forino, in catasto terreni al foglio 18 particella n°51 e corrispondente alla particella n° 21 “ex 1°Romola” appartenente alla Classe Economica A ceduo di castagno del P.A.F. con vigenza 2017/2026 del comune di Forino. Esso è costituito da un bosco ceduo matricinato a prevalenza di Castagno, con la presenza di specie secondarie quali Ontano, Carpino, Acero. La particella si estende per una superficie totale di 9.48.00 ha, interessando con i suoi versanti il rilievo montuoso di contrada Romola e rientra nel bacino idrografico del torrente solofrana. La particella 21 è esposta a sud-est; confina a nord con proprietà privata e con il Vallone Reginella, ad est con la particella 22, a sud con la particella forestale 36 (Pineta) e con un castagneto da frutto anch'esso di proprietà del Comune di Forino, ad ovest confina con la particella 18 nonché con il Vallone Reginelle che la separa dalla particella 27.

La particella è attraversata in due parti dal Vallone Reginelle; per le due fasce in questione è stata prevista dal Piano di Assestamento Forestale una fascia di rispetto di circa 3.800 mq che verrà riservata dal taglio, appositamente confinata con piante anellate di colore verde e numerate.

Il rilievo montuoso Romola si staglia nella pianura di Forino, circondato interamente da una vasta superficie montuosa che si estende fino a valle, circondato interamente da cedui di proprietà demaniale.

Le caratteristiche geologiche e tettoniche del territorio sono quelle tipiche del complesso calcareo dolomitico della fascia del Partenio e dei Monti Picentini. La serie carbonatica mesozoica comprende terreni in successione continua dal Triassico superiore al Cretaceo superiore, che può essere stratificato dal basso verso l'alto in:

- complesso calcareo;
- complesso calcareo dolomitico;
- dolomie basali.

La particella forestale n°21 è interessata da un reticolo idrografico caratterizzato da corsi d'acqua a regime torrentizio o canali invernali, ai quali sono legate la formazione della pianura forinese ed eventuali modificazioni del paesaggio. Il vasto territorio forinese, come tanti altri comuni della provincia di Avellino, è un'area in cui le forme di erosione assumono un ruolo importante nella conformazione del territorio e si inseriscono come elemento di caratterizzazione dell'intero territorio. Il clima è tipicamente temperato-umido, con inverni rigidi, primavere e autunni con diffusa precipitazione ed estati miti, con le temperature che raramente superano i 36-37°C. la temperatura media si aggira tra i 14-16 °C, le minime si attestano tra i 4-5 °C.

Le diverse specie forestali del patrimonio boscato del comune di Forino sono indubbiamente legate al tipo di caratteristiche fitoclimatiche e pedologiche della zona, appartenenti alla zona fitoclimatica del "Castanetum" compresa tra i 600-800 mt s.l.m. ove prospera il ceduo di latifoglie xerofile e xeromesofile. Il bosco oggetto di revisione ha un'età media di circa 21 anni, la forma di governo è a ceduo con riserva di matricine. La fase di revisione si è resa necessaria per adeguare la stima della massa legnosa ritraibile dall'intervento di taglio raso con riserva di matricine, così come prevista dal regolamento forestale n°3 del 28 settembre 2017 e sue successive modificazioni. Il bosco ha superato il turno minimo di taglio di 12 anni previsto nel Piano di Assestamento Forestale, redatto dal dott. Mario Spagnuolo, con l'ultima utilizzazione risale agli anni 97-98, per cui si è reso necessario procedere con l'adeguamento della massa legnosa ritraibile attraverso il calcolo dell'incremento legnoso avutosi nel periodo 2013-2019, partendo dalle aree di saggio svolte nella fase di redazione del progetto di taglio dal tecnico progettista dott. Mario Spagnuolo, riportate al capitolo n°3 e l'aggiornamento dei prezzi di mercato degli assortimenti ritraibili, che sono necessariamente cambiati per via dell'andamento del commercio della paleria e della legna da ardere.

La presente revisione ripercorre fedelmente le disposizioni previste nel nuovo Piano di Assestamento Forestale del comune di Forino e nel progetto di taglio redatto dal progettista, in cui era stata prevista una matricinatura con rilasci del turno di circa 70,50 matricine/ha per un totale di 642 matricine sui 9.10.00 ha di intervento. Il bosco è sufficientemente servito da tracciati stradali che attraversano o

lambiscono a pochi metri la particella forestale, inoltre è attraversata da una diramazione della strada montana denominata via Romola che inizia al km 5 della strada provinciale 30 di Forino-Bracigliano, nei pressi della Pineta (particella n°36 del P.A.F), tale strada permette il transito dei macchinari da lavoro che dovranno essere utilizzati nella fase di esbosco. Questo non preclude la possibilità, in fase di cantiere, di richiedere eventualmente la realizzazione di nuove piste di esbosco qualora se ne avvertisse la necessità. Infatti, ulteriori tracciati forestali, dai quali si ramificano diverse piste, sono quelli che raggiungono la zona bassa della particella, dove si evidenziano difficoltà di transito di mezzi meccanici per cui, probabilmente, si rende necessario l'utilizzo di animali da soma.

L'intervento da realizzare è un taglio raso con riserva di matricine, così come previsto dall'articolo n°65 del Regolamento forestale n°3, dei polloni sulle ceppaie, facendo particolare attenzione di prevedere tagli radenti il suolo (succisione), con matricine anellate con vernice di colore verde e numerate progressivamente da 1 a 642. Le 560 matricine di vecchio turno sono state assegnate al taglio, anellate e numerate progressivamente con vernice di colore rosso e sono state bollate su apposita specchiatura con la dicitura "MS 65 AV".

Sono state eseguite n° 5 aree di saggio di 20m X 20m, indicate con le lettere A-B-C-D-E, in cui sono state cavallettate tutte le piante, a partire dalla classe diametrica 6 (d 5-7 cm) ad 1.3 m di altezza, inoltre è stata misurata l'altezza delle piante con ipsometro Blume Leiss. Per la cubatura sono state utilizzate tavole dendrometriche locali ad una sola entrata delle matricine del ceduo di castagno del comune di Bracigliano e di Forino, che sono le stesse poi riportate nel Piano di Assestamento Forestale. I dati delle aree di saggio sono riportati nel capitolo n°3.

Il progetto di taglio prevede, così come riportato dall'articolo n° 58 comma 8 del regolamento forestale che: "È vietato l'abbruciamento dei residui della lavorazione nei boschi. I residui delle utilizzazioni boschive, costituiti da ramaglie, cimali, sottobosco e da ogni altro avanzo della lavorazione, non utilizzabili commercialmente, sia delle fustaie che dei cedui, possono essere lasciati sul posto, adeguatamente ed uniformemente sparsi sulla superficie, oppure in piccole andane lungo le curve di livello, larghe massimo 1,5 metri ed alte al culmine massimo 30 centimetri, in modo che

non siano di ostacolo all'affermazione della rinnovazione, purché le pezzature non siano superiori ai 1,5 metri di lunghezza, oppure sotto forma di triturato o cippato. Detti residui, ove non diversamente disposto da specifiche disposizioni di legge o nei provvedimenti di autorizzazione al taglio, debbono essere disposti in loco ordinatamente negli spazi vuoti, in piccole andane, lasciando libere le ceppaie e l'eventuale rinnovazione di specie forestali. Per ridurre il rischio di incendi, per una striscia di 20 metri lungo le strade e le piste forestali, i residui devono essere allontanati dalle tagliate o concentrati negli spazi liberi, il più prontamente possibile ed ivi triturati o cippati".

Come previsto dall'art. n°42 del Regolamento forestale n°3 e successive modificazioni, al comma 6bis: "Il Soggetto pubblico deve accantonare, su apposito capitolo di bilancio con destinazione vincolata a spese di investimento, un importo pari, almeno, al 10 per cento del prezzo di aggiudicazione per la realizzazione di migliorie del proprio patrimonio boschivo, per il miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere/interventi per la prevenzione e lotta agli incendi boschivi nonché per la revisione del P.G.F".

Si richiama, inoltre, il capitolo n° IX del Piano di Assestamento Forestale riguardante le modalità di godimento degli usi civici, in questo contesto si immagina di conseguire una migliore gestione e funzionalità del sistema bosco, le funzioni paesaggistiche, ecologiche e di protezione che esso deve assolvere, a cui gli abitanti di Forino devono attenersi.

L'area oggetto di intervento è stata riportata negli allegati cartografici n°1-2 e nelle planimetrie n°1-2 in allegato alla presente relazione, in cui si evidenziano le aree di saggio, le piante di confine, la fascia di protezione da riservare dal taglio in prossimità del vallone Reginella e le possibili piazzole di carico.

2. Verbale di Assegno e Stima al Taglio

Comune di Forino

Verbale di Assegno al Taglio e Stima del materiale legnoso ritraibile dall'utilizzazione del lotto boschivo costituito dalla particella forestale n°21 del Piano di Assestamento Forestale, in catasto terreni al foglio 18 particella n°51 e denominato 1° Romola, ubicato in agro e di proprietà del comune di Forino (AV).

L'anno duemiladiciannove, il giorno 30 del mese di Aprile, il sottoscritto dottor Agronomo Mariano Fusco, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Avellino al n° 342 di timbro è stato incaricato dal Comune di Forino a procedere con l'aggiornamento del Progetto di Taglio redatto dal dott. Agronomo Mario Spagnuolo, n° 65 di timbro.

Premesso:

- Visto che il comune di Forino è dotato di Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali, valido per il decennio 2017-2026 con delibera di approvazione della Giunta Regionale n° 729 del 27/11/2017;
- Vista la determina di nomina n° 99 del 30 Aprile 2019;
- Visto il parere tecnico favorevole al taglio espresso dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino in data 8 Maggio 2012;
- Visto l'autorizzazione al taglio prot. N°1589 del 23.03.2010 della Comunità Montana "Irno Solofrana" con sede nel comune di Calvanico (SA);
- Visto il parere favorevole dell'autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale (ex Campania Centrale) n°160/2017 del 18/01/2017 sul P.A.F. 2017-2026.

In adempimento dell'incarico conferito dal comune di Forino con Determina n° 99 del 30 aprile 2019, per l'adeguamento del progetto di taglio redatto dal dott. Agronomo Mario Spagnuolo in relazione al prezzo di mercato che della massa legnosa della particella forestale, al regolamento regionale n°3 del 28 settembre 2017 e successive modificazioni. Ha provveduto:

All'assegno al taglio e stima del lotto boschivo costituito dalla particella forestale n°21 del P.A.F. denominato "1° Romola" di ha 9.48.00 il quale è racchiuso entro i seguenti confini:

- Nord: con n°10 piante di confine, bianellate al fusto ad altezza di 1.30m c.ca con vernice di colore verde e numerate progressivamente con numeri arabi da 1 a 10;
- Est: con n°20 piante di confine, bianellate al fusto ad altezza di 1.30m c.ca con vernice di colore verde e numerate progressivamente con numeri arabi da 1 a 20;
- Sud: con n°31 piante di confine, bianellate al fusto ad altezza di 1.30m c.ca con vernice di colore verde e numerate progressivamente con numeri arabi da 1 a 31;
- Ovest: con n°38 piante di confine, bianellate al fusto ad altezza di 1.30m c.ca con vernice di colore verde e numerate progressivamente con numeri arabi da 1 a 38. In questa delimitazione, data l'elevata pendenza e la natura del suolo lungo porzioni di superfici a rischio idrogeologico, è stata prevista una fascia di rispetto larga mediamente 10 metri, come riportata nell'allegato planimetrico n° 2.

Materiale legnoso da utilizzare

Il materiale legnoso disposto all'utilizzazione è così composto:

Tutto il soprassuolo che non reca alcun contrassegno e da n°560 piante matricine di vecchio turno che sono state numerate progressivamente in tinta rossa da 1 a 560, su apposita sfaccettatura praticata al colletto radicale e bollate sulla stessa col martello forestale riportante la sigla "MS 065 AV".

Materiale legnoso da riservare dal taglio

Il materiale legnoso da riservarsi dal taglio è costituito da tutte le piante che racchiudono i confini, appositamente numerate per ogni versante, e da n° 642 piante matricine del turno, contraddistinte da un anello in tinta verde praticato al fusto a c.ca 1.30 m di altezza.

L'utilizzazione dovrà eseguirsi sotto l'osservanza delle norme contenute nel Capitolato D'Oneri, così come disposto dal regolamento forestale n° 3 del 28 settembre 2017.

Materiale legnoso ritraibile

Dalla particella forestale “n°21 ex 1° Romola”.

Il materiale legnoso ritraibile dal progetto di taglio e stima della particella forestale da asportare, costituita da un ceduo matricinato di Castagno, è uguale a:

• Paleria	mc 1751,34
• Legna da ardere	mc 859,63
• Ramaglia + Frascame	mc 59,99
Totale mc	2670,96

La superficie da sottoporre a taglio raso è in linea con le disposizioni del Piano di Assestamento Forestale valido per gli anni 2017-2026.

Prezzo di stima.

Il prezzo di macchiatico del materiale legnoso ricavabile, dal progetto di taglio e stima della particella forestale “n°21 ex 1° Romola”, con Superficie totale Ha 9.48.00. - Superficie Boscata Ha 9.10.00. - Superficie a Tare improduttive Ha 0.38.00, al netto degli Oneri di Sicurezza del 2% non soggetti al ribasso, da porre in vendita a base d'asta, è il seguente:

■ Prezzo di Macchiatico del materiale legnoso ricavabile dalla Particella forestale “n°21 ex 1° Romola”. = € 30.077,06

■ Oneri di Sicurezza non soggetti a ribasso pari al 2% del Prezzo di Macchiatico
(€ 30.077,06 x 2%) = € 601,54

Differenza tra Prezzo di Macchiatico del materiale legnoso - Oneri di Sicurezza non soggetti a ribasso:

(€ 30.077,06- € 601,54)) = € 29.475,52

Il Prezzo del materiale legnoso ricavabile, dal progetto di taglio della particella forestale denominata “n°21 ex 1° Romola”, da porre in vendita a base d'asta è di:

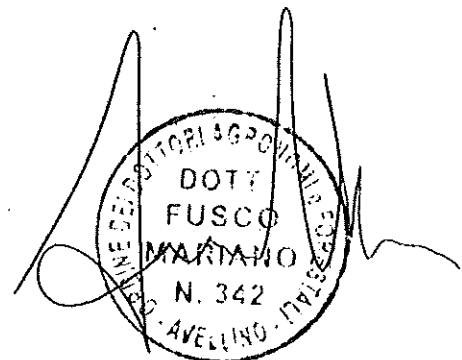
€ 29.475,52 (diconsi Euro ventinovemilaquattrocentosettantacinque/52).

Per evitare e prevenire qualsiasi eventuale contenzioso sulla massa oggetto di stima (quantità, qualità e natura della stessa), la Ditta Boschiva aggiudicataria del taglio, nella stipula del contratto, avendo già visionato lo stato dei luoghi, accetterà implicitamente ed in condizionamento in toto quanto riporta nel Verbale di Individuazione, Assegno e Stima, indipendentemente dalle eventuali differenze che dovessero eventualmente emergere a consuntivo nella massa legnosa oggetto di stima (a taglio avvenuto) o quanto altro non previsto nel presente progetto di taglio.

Considerata, la corrispondenza tra le operazioni peritali e le indicazioni dettate dal Piano di Assestamento Forestale, si è redatto il presente verbale, che aperto come sopra è chiuso oggi il giorno 10/06/2019.

Prezzo di stima

In definitiva, il prezzo di macchiatico che dovrà servire come base di asta pubblica, con offerte segrete in aumento ed aggiudicazione definitiva per la vendita del materiale legnoso ritraibile dall'utilizzazione del lotto boschivo di cui trattasi, a seguito dell'aggiornamento dei prezzi di mercato odierni della massa legnosa ritraibile, derivati da attente analisi sull'andamento del mercato della filiera bosco-legno locale e dall'aggiornamento della massa legnosa ritraibile dal suddetto lotto boschivo, si stima in euro 29.475,52.



A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the following text: "DOTTOR AGRONOMO", "DOTY FUSCO", "MARIANO", "N. 342", and "AVELLINO".

3. Determinazione della massa legnosa con metodo delle aree di saggio

Per la determinazione della massa legnosa ritraibile della particella n°21 ex 1° Romola del P.A.F. è stato utilizzato il metodo delle aree di saggio di 400 mq (20 m x 20 m), realizzate dal dott. Mario Spagnuolo, che sono state utilizzate come base per il calcolo dell'incremento legnoso che si è avuto nel bosco nel periodo 2013-2019. I valori utilizzati per il calcolo del volume delle aree di saggio sono quelli utilizzati per la stima della massa legnosa del P.A.F. in attuazione di vigenza del comune di Forino. Tali dati sono in linea con quelli misurati per altri boschi nel comune di Forino e zone limitrofe.

Area di Saggio n°1, particella forestale n°21 ex 1° Romola.

Particella forestale n.		21			Area di Saggio		1
Superficie totale particella Ha		9,5			Sup. di riferimento ha		1,82
Superficie boscata particella Ha		9,1			Località:		ex Romola
Superficie area di saggio mq		400			Albero Modello d (cm)		8
Forma Area di saggio		quadrata			Altezza		13
D (cm)	Castagno	Carpino	Acero	Totale piante	Area Basimetrica - mq	Volume unitario - mc Castagno	Volume totale - mc
4				0	0	0,004	0
6	60			60	0,16956	0,014	0,84
8	67			67	0,336608	0,019	1,273
10	45			45	0,35325	0,038	1,71
12	15			15	0,16956	0,065	0,975
14	9			9	0,138474	0,096	0,864
16	4			4	0,080384	0,131	0,524
18	2			2	0,050868	0,169	0,338
20				0	0	0,2304	0
TOT	202		0	202	1,698704		6,524
incremento totale 2013/2019							2,6096
totale volume							9,1336
Caratteristiche del soprassuolo							
Piante/Ha		5050		Classe di fertilità		2 ^a	
Diametro medio		8		Densità		Buona	
Volume/Area di saggio		9,1336		Altezza media mt.		13	
Piante/Area di saggio		202		Piante totali		45955	
Area basimetrica/ha		42,4676		Area basimetrica totale		386,4552	
Volume totale/ha		228,34		Volume totale mc		2077,894	

Area di Saggio n°2, particella forestale n°21 ex 1° Romola.

Particella forestale n.	21
Superficie totale particella Ha	9,5
Superficie boscata particella Ha	9,1
Superficie area di saggio mq	400
Forma Area di saggio	quadrata

Area di Saggio	2
Sup. di riferimento ha	1,82
Località:	ex Romola
Albero Modello d (cm)	8
Altezza	13

D (cm)	Castagno	Carpino	Acero	Totale piante	Area Basimetrica - mq	Volume unitario - mc Castagno	Volume totale - mc	
4				0	0	0,004	0	
6	43			43	0,121518	0,014	0,602	
8	41			41	0,205984	0,019	0,779	
10	30			30	0,2355	0,038	1,14	
12	25			25	0,2826	0,065	1,625	
14	12			12	0,184632	0,096	1,152	
16	5			5	0,10048	0,131	0,655	
18	3			3	0,076302	0,169	0,507	
20				0	0	0,2304	0	
22				0	0	0,3187	0	
24				0	0	0,401	0	
26				0	0	0,515	0	
28				0	0	0,6404	0	
30				0	0	0,7852	0	
32				0	0	0,9146	0	
34				0	0	1,0994	0	
36				0	0	1,3096	0	
38				0	0	1,4913	0	
40				0	0	1,7514	0	
TOTAL E	159		0	159	1,607016		6,46	
incremento totale 2013/2019								2,584
totale volume								9,044
Caratteristiche del soprassuolo								
Piante/Ha				3975	Classe di fertilità		2 ^a	
Diametro medio				8	Densità		Buona	
Volume/Area di saggio				9,044	Altezza media mt.		13	
Piante/Area di saggio				159	Piante totali		36173	
Area basimetrica/ha				40,1754	Area basimetrica totale		365,596	
Volume totale/ha				226,1	Volume totale mc		2057,51	

Area di Saggio n°3, particella forestale n°21 ex 1° Romola.

Particella forestale n.	21
Superficie totale particella Ha	9,5
Superficie boscata particella Ha	9,1
Superficie area di saggio mq	400
Forma Area di saggio	quadrata

Area di Saggio	3
Sup. di riferimento ha	1,82
Località:	ex Romola
Albero Modello d (cm)	8
Altezza	13

D (cm)	Castagno	Carpino	Acero	Totale piante	Area Basimetrica - mq	Volume unitario - mc Castagno	Volume totale - mc	
4				0	0	0,004	0	
6	33			33	0,093258	0,014	0,462	
8	34			34	0,170816	0,019	0,646	
10	31			31	0,24335	0,038	1,178	
12	16			16	0,180864	0,065	1,04	
14	7			7	0,107702	0,096	0,672	
16	2			2	0,040192	0,131	0,262	
18				0	0	0,169	0	
20				0	0	0,2304	0	
22				0	0	0,3187	0	
24				0	0	0,401	0	
26				0	0	0,515	0	
28				0	0	0,6404	0	
30				0	0	0,7852	0	
32				0	0	0,9146	0	
34				0	0	1,0994	0	
36				0	0	1,3096	0	
38				0	0	1,4913	0	
40				0	0	1,7514	0	
TOTAL E	123		0	123	1,236182		4,26	
incremento totale 2013/2019								1,704
totale volume								5,964
Caratteristiche del soprassuolo								
Piante/Ha	3075	Classe di fertilità		2ª				
Diametro medio	8	Densità		Buona				
Volume/Area di saggio	5,964	Altezza media mt.		13				
Piante/Area di saggio	123	Piante totali		27983				
Area basimetrica/ha	30,9045	Area basimetrica totale		281,23				
Volume totale/ha	149,1	Volume totale mc		1356,8				

Area di Saggio n°4, particella forestale n°21 ex 1° Romola.

Particella forestale n.	21
Superficie totale particella Ha	9,5
Superficie boscata particella Ha	9,1
Superficie area di saggio mq	400
Forma Area di saggio	quadrata

Area di Saggio	4
Sup. di riferimento ha	1,82
Località:	ex Romola
Albero Modello d (cm)	8
Altezza	13

D (cm)	Castagno	Carpino	Acero	Totale piante	Area Basimetrica - mq	Volume unitario - mc Castagno	Volume totale - mc
4				0	0	0,004	0
6	76			76	0,214776	0,014	1,064
8	59			59	0,296416	0,019	1,121
10	54			54	0,4239	0,038	2,052
12	15			15	0,16956	0,065	0,975
14	8			8	0,123088	0,096	0,768
16				0	0	0,131	0
18				0	0	0,169	0
20				0	0	0,2304	0
22				0	0	0,3187	0
24				0	0	0,401	0
26				0	0	0,515	0
28				0	0	0,6404	0
30				0	0	0,7852	0
32				0	0	0,9146	0
34				0	0	1,0994	0
36				0	0	1,3096	0
38				0	0	1,4913	0
40				0	0	1,7514	0
TOTAL E	212		0	212	1,62774		5,98
incremento totale 2013/2019							2,392
totale volume							8,372
Caratteristiche del soprassuolo							
Piante/Ha	5300	Classe di fertilità		2 ^a			
Diametro medio	8	Densità		Buona			
Volume/Area di saggio	8,372	Altezza media mt.		13			
Piante/Area di saggio	212	Piante totali		48230			
Area basimetrica/ha	40,6935	Area basimetrica totale		370,31			
Volume totale/ha	209,3	Volume totale mc		1904,63			

Area di Saggio n°4, particella forestale n°21 ex 1° Romola.

Particella forestale n.	21
Superficie totale particella Ha	9,5
Superficie boscata particella Ha	9,1
Superficie area di saggio mq	400
Forma Area di saggio	quadrata

Area di Saggio	5
Sup. di riferimento	1,82
Località:	ex Romola
Albero Modello d (cm)	8
Altezza	13

D (cm)	Castagno	Carpino	Acero	Totale piante	Area Basimetrica - mq	Volume unitario - mc Castagno	Volume totale - mc	
4				0	0	0,004	0	
6	42			42	0,118692	0,014	0,588	
8	42			42	0,211008	0,019	0,798	
10	34			34	0,2669	0,038	1,292	
12	36			36	0,406944	0,065	2,34	
14	16			16	0,246176	0,096	1,536	
16	7			7	0,140672	0,131	0,917	
18	5			5	0,12717	0,169	0,845	
20				0	0	0,2304	0	
22				0	0	0,3187	0	
24				0	0	0,401	0	
26				0	0	0,515	0	
28				0	0	0,6404	0	
30				0	0	0,7852	0	
32				0	0	0,9146	0	
34				0	0	1,0994	0	
36				0	0	1,3096	0	
38				0	0	1,4913	0	
40				0	0	1,7514	0	
TOTAL E	182		0	182	1,917562		8,316	
incremento totale 2013/2019								3,3264
totale volume								11,6424
Caratteristiche del soprassuolo								
Piante/Ha	4550	Classe di fertilità		2 ^a				
Diametro medio	8	Densità		Buona				
Volume/Area di saggio	11,6424	Altezza media mt.		13				
Piante/Area di saggio	182	Piante totali		41405				
Area basimetrica/ha	47,939	Area basimetrica totale		436,245				
Volume totale/ha	291,06	Volume totale mc		2648,64				

Riepilogo dei dati dendrometrici rilevati nelle aree di saggio con ripartizione degli assortimenti mercantili.

	Superficie	Paleria totale	Legna da ardere totale	Volume Area di Saggio	Totale assort. mercantile	Legna da ardere	Ramaglia Frascame	Ramaglia	Frascame	Ramaglia Frascame	Ramaglia frascame totale
	ha	mc	mc	400 mq	mc	18%	10% (di 18%)	40% (di 10%)	60% (di 10%)	12% (di 30%)	
piante martellate	9,1	364,02	297,83		661,86					23,83	
area di saggio n.1	1,82	303,37	112,21	9,1336	415,58	74,80	7,48	2,99	4,49		
area di saggio n.2	1,82	275,71	135,80	9,044	411,50	74,07	7,41	2,96	4,44		
area di saggio n.3	1,82	198,09	73,27	5,964	271,36	48,85	4,88	1,95	2,93		
area di saggio n.4	1,82	255,22	125,71	8,372	380,93	68,57	6,86	2,74	4,11		
area di saggio n.5	1,82	354,92	174,81	11,6424	529,73	95,35	9,54	3,81	5,72		
totale anno 2019	9,1	1751,34	859,63		2670,96						59,99

4. Analisi dei Prezzi

			Paleria € al mc.	legna da ardere € al mc.	frascame € al mc.
	A	PREZZO DI MACCHIATICO	58,25	45,50	38,00
Spese di trasformazione	a	abbattimento	6,84	5,04	1,95
	b	spese di esbosco	11,40	8,40	7,5
	c	spese di allestimento	3,46	2,52	6,5
	d	spese di trasporto dall'imposto al piazzale di carico trasporto su strada compreso di manodopera	6,76	5,03	4,84
	e	assicurazioni e contributi sociali (50% di a+b+c+d)	14,23	10,50	10,40
	f	interessi e rischi su capitale 5%	2,91	2,28	1,90
	g	piano di sicurezza (2-3%)	0,85	1,05	1,04
	B	TOTALE SPESE DI LAVORAZIONE	46,46	34,81	34,12
		Valore di Macchiatico	11,79	10,69	3,88

	<i>Paleria</i>	<i>mc</i>	<i>1751,34</i>	<i>€ al mc.</i>	<i>11,79</i>
	<i>Legna da ardere</i>	<i>mc</i>	<i>859,63</i>	<i>€ al mc.</i>	<i>10,69</i>
	<i>Ramaglia + Frascame</i>	<i>mc</i>	<i>59,991</i>	<i>€ al mc.</i>	<i>3,88</i>
	<i>paleria</i>	€	20.654,75		
	<i>Legna da ardere</i>	€	9.189,92		
	<i>Frascame</i>	€	232,49		
	TOTALE		€	30.077,06	

5. CAPITOLATO D'ONERI

Art. 44 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3, ss.mm.ii.

COMUNE DI FORINO

Provincia di Avellino

Art. 1 Ente proprietario che effettua la vendita

Il Comune di FORINO (AV) in esecuzione della delibera della Giunta Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge, o l'Ente proprietario, mediante apposito documento autorizzativo, mette in vendita il materiale legnoso ritraibile dal taglio del lotto boschivo (particella/e forestale/i) sito in località: 1° ROMOLA, di proprietà del COMUNE DI FORINO, corrispondente alla particella forestale n. 21 del Piano di Gestione Forestale (P.G.F.), vigente per il decennio 2017/2026, come dalle informazioni di cui alla comunicazione/autorizzazione di taglio del _____ (o dal progetto/relazione di taglio redatto dal tecnico incaricato Dr. MARIANO FUSCO C.F./P. IVA FSCMRN92T23A509T, iscritto all'Ordine dei DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI della Provincia di AVELLINO al n. 342).

Art. 2 – Forme e metodo di vendita

1. La vendita avviene ai sensi dell'art. 42 del Regolamento Regionale 3/2017 e ss.mm.ii. e del Regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, e ss.mm.ii..
2. La pubblicazione dovrà avvenire secondo i modi di legge vigenti sulla pubblicità e trasparenza.
Il Comune o Ente proprietario potrà procedere all'aggiudicazione anche nel caso venga presentata anche una sola offerta valida.

Art. 3 – Prezzo e rischi di vendita

1. La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo base di € 29475,52 oltre I.V.A. come per legge.
2. La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'aggiudicatario.
3. L'aggiudicatario, in conformità alle informazioni di cui alla comunicazione/autorizzazione (o al progetto/relazione approvato/a), eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname, nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente capitolato di oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.
4. L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo di stima per qualsiasi ragione.
5. Il Comune o Ente proprietario, all'atto della consegna, se trattasi di bosco ceduo, ne garantisce soltanto i confini e la superficie oggetto di taglio, mentre se trattasi di bosco di alto fusto garantisce il numero di piante assegnate con martello forestale, riportate in piedilista di martellata, la specie delle piante e la quantità dei prodotti che potranno ricavarci.

Art 4 – Materiale posto in vendita

1. Il materiale ritraibile dal lotto boschivo posto in vendita è il seguente:
 - a. bosco governato ad alto fusto (o in conversione all'alto fusto) con numero totale _____ piante di cui;
 - 1) n. _____ piante _____ con diametro a petto d'uomo – misurato a 1,30 metri da terra - pari o superiore a *17,5 centimetri*, martellate con l'impronta del martello forestale del tecnico incaricato e numerate progressivamente su apposita specchiatura al ceppo con numero in tinta rossa indelebile,
 - 2) n. _____ piante _____ con diametro a petto d'uomo – misurato a 1,30 metri da terra - inferiore a *17,5 centimetri*, debbono essere contrassegnate al ceppo su apposita specchiatura, con una crocetta in tinta rossa indelebile e con l'impronta del martello forestale.

Il tutto in località _____, particella/e forestale /i n. _____, su di una superficie ragguagliata di ettari _____ . I confini del lotto sono individuati come riportato in progetto autorizzato.

 - b. bosco governato a ceduo con piante e polloni della specie prevalente di Castagno radicato in località 1° ROMOLA particella/e forestale /i n. 21, su di una superficie ragguagliata di ettari _____

9.48.00 e numero totale piante 560 di diametro superiore a 17,5 misurate e contraddistinte con l'impronta del martello forestale, numerate progressivamente su apposita specchiatura al ceppo con numero in tinta rossa indelebile.

2. Sia per i boschi di alto fusto che a ceduo non dovranno cadere al taglio le piante di confine individuate con doppio anello, a 1,30 m da terra, in tinta verde e riportate in apposito piedilista.

Art. 5 – Documenti da allegare all'offerta

Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono allegare all'offerta:

1. una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., attestante:
 - a. l'iscrizione all'Albo regionale delle Imprese Forestali della Campania ai sensi dell'art. 83 del Regolamento regionale n. 3 del 26.09.2017 e ss.mm.ii.
 - b. di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa e che il tutto è di suo gradimento, nonché di aver preso visione del progetto di taglio e del presente Capitolato d'onere in ogni loro parte;
2. La quietanza rilasciata dalla Cassa del Comune o Ente proprietario comprovante l'effettivo deposito provvisorio di € 2947,55 EURO pari al 10% del prezzo di stima posto a base d'asta a garanzia dell'offerta o eventuale altra forma di garanzia autorizzata.

Art. 6 – Esclusione dall'asta

L'Ente appaltante si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta i concorrenti per i quali ricorrano uno o più motivi di incompatibilità, senza che gli esclusi abbiano diritto ad indennizzo di sorta.

Art. 7 – Validità degli Obblighi assunti dalle parti

1. L'aggiudicatario, dal momento dell'avvenuta aggiudicazione, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso il Comune o Ente proprietario, il quale invece non è vincolato sino a quando l'aggiudicazione stessa ed il contratto di vendita non abbiano riportato le prescritte superiori approvazioni.
2. Nel caso di mancata approvazione del contratto di vendita, per valide motivazioni che l'Ente è comunque tenuto a specificare, l'aggiudicatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto e la restituzione del deposito previsto dall'art. 9 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

Art. 8 – Verbale di aggiudicazione e domicilio eletto

1. Il verbale di aggiudicazione, da sottoscrivere subito dal Presidente della Commissione di gara, dal rappresentante dell'Ufficio rogante e da due testimoni, darà luogo, quando approvato secondo il disposto del precedente articolo, alla stipula entro 60 gg di un regolare contratto di vendita del materiale legnoso aggiudicato da stipulare tra il Comune o Ente proprietario e l'impresa aggiudicataria ed avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico.
2. All'aggiudicatario verrà consegnata una copia autentica del contratto di vendita approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione (della comunicazione/autorizzazione con le relative informazioni di taglio (o del progetto/relazione di taglio) e del Capitolato d'Oneri.
3. L'aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale presso la sede dell'Ente appaltante

Art. 9 – Deposito

1. Al momento dell'aggiudicazione, o al più tardi entro dieci giorni dalla medesima, l'aggiudicatario dovrà presentare il Comune o Ente proprietario, cauzione definitiva nei modi e nelle forme di legge a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali, nella misura del dieci per cento (10%) del prezzo di

vendita stabilito nel contratto. In luogo della cauzione reale, possono essere accettate, oltre alle fideiussioni di un Istituto di credito di diritto pubblico o assicurative o di banche di interesse nazionale, anche polizze fideiussorie emesse da società dichiarate idonee secondo le disposizioni vigenti, da rinnovare periodicamente sino alla riconsegna del lotto boschivo.

2. In caso di morte, fallimento o altro impedimento dell'aggiudicatario, il Comune o Ente proprietario ha la facoltà di rescindere il contratto senza alcun indennizzo.

Art. 10– Rescissione del contratto per mancata cauzione

Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione stabilita dal precedente art. 9 entro il termine ivi previsto, il Comune o Ente proprietario potrà decadere dall'obbligo della stipula del contratto dandone comunicazione all'Impresa stessa via p.e.c. o mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e disporre l'aggiudicazione al secondo concorrente, restando incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

Art. 11 – Consegna del lotto boschivo

1. Con la stessa comunicazione dell'approvazione e della registrazione del contratto di vendita da farsi all'aggiudicatario, via p.e.c. o a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il Comune o Ente proprietario inviterà l'aggiudicatario stesso a prendere in consegna il lotto boschivo entro sessanta giorni dalla stipula del contratto
2. La consegna del lotto boschivo avviene entro 60 giorni dalla esecutività del relativo contratto alla presenza del Direttore del cantiere forestale, previa autorizzazione del Responsabile del procedimento del Comune o Ente proprietario e del rappresentante della ditta aggiudicataria del lotto.
3. Il verbale di consegna deve riportare le modalità di esbosco del materiale legnoso e tutto ciò che può aver modificato lo stato dei luoghi in data successiva alla redazione del progetto di taglio e/o a quanto riportato nel verbale di assegno e stima.
4. Non si potrà dare inizio ai lavori di utilizzazione prima della consegna, a scampo dell'immediata sospensione dei lavori e dell'applicazione di penalità previste dal presente capitolato (art. 20, comma 11);
5. La consegna è subordinata alla verifica degli adempimenti e degli obblighi derivanti dal contratto e dal presente Capitolato d'onere, tra i quali:
 - a. presenza del Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.), ai sensi dell'art. 26 del D.L.gs 8 aprile 2008, n. 81, ss.mm.ii..
 - b. redazione del Documento di Valutazione Rischi D.V.R. da parte dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 28 del medesimo D.L.gs 81/2008 e ss.mm.ii..
 - c. polizza fidejussoria calcolata sul valore di aggiudicazione, al netto delle eventuali anticipazioni già versate, da rinnovare periodicamente sino all'avvenuta riconsegna del lotto boschivo al Comune o Ente proprietario;
 - d. accensione del deposito cauzionale pari al 10 per cento dell'importo di contratto, a cura e spese dell'aggiudicatario;
 - e. versamento della prima rata nei tempi, entità e modalità stabilite nel contratto;
 - f. dichiarazione di impegno rilasciata dal Responsabile del Procedimento, dell'accantonamento, da parte del Comune o Ente proprietario su apposito capitolo di bilancio, con destinazione vincolata a spese di investimento, di un importo almeno pari al 10 per cento del prezzo di aggiudicazione, per la realizzazione di migliorie del patrimonio boschivo, per il miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere/interventi per la prevenzione, ripristino e/o lotta agli incendi boschivi nonché per la revisione del Piano di gestione Forestale..
6. Nel caso che l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del presente Capitolato decorreranno a tutti gli effetti

dal sessantesimo giorno dall' avvenuta notifica dell'approvazione del contratto, anche se la consegna dovesse avvenire successivamente.

7. Trascorsi tre mesi senza che l'Impresa aggiudicataria abbia preso regolare consegna del lotto relativo al materiale legnoso aggiudicato, il Comune o Ente proprietario potrà procedere alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti, incamerando il deposito cauzionale.

Art. 12 – Pagamento del prezzo di aggiudicazione

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in base alle modalità previste nell'avviso d'asta o nel bando di gara. In caso di ritardo decorreranno a favore del Comune o Ente proprietario gli interessi legali maturati sulle somme non pagate, interessi che saranno calcolati in sede di emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori e di verbale di riscontro finale. Il verbale di riscontro finale deve riportare gli estremi del completo e avvenuto pagamento sia delle somme a contratto che di eventuali penali contrattuali.

Art. 13 – Giorno di inizio dei lavori

L'aggiudicatario dovrà comunicare il giorno in cui inizieranno i lavori nel bosco al Comune o Ente proprietario, all'Ente delegato (Comunità Montana/Amministrazione Provinciale) ed al Comando Carabinieri Forestale territorialmente competenti, nonché alla Struttura Regionale Provinciale territorialmente competente.

Art. 14 – Termine dei lavori

1. Il taglio delle piante dovrà essere terminato entro mesi 12 (dodici) dalla consegna contestualmente allo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione. Eventuali richieste di proroghe potranno essere richieste secondo le modalità espresse nel successivo articolo 15.
2. Il legname e la legna non tagliati ed i prodotti non sgomberati entro i termini suindicati, comprensivi di eventuali proroghe, passeranno gratuitamente in proprietà del Comune o Ente proprietario, rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quanto altro possa verificarsi per tale inosservanza.

Art. 15 – Proroghe

1. Allorquando l'aggiudicatario ritiene di non poter portare a termine l'utilizzazione del lotto boschivo nei termini contrattuali, per cause oggettive, può fare istanza di proroga al Comune o Ente proprietario.
2. L'Ente delegato territorialmente competente, su richiesta del Comune o Ente proprietario e su relazione del Direttore del cantiere forestale, ha facoltà di concedere la suddetta proroga per un tempo utile al completamento delle utilizzazioni del lotto boschivo.
3. La concessione di eventuali proroghe, quando superano complessivamente i 180 giorni, comporta, da parte dell'aggiudicatario, l'obbligo di corrispondere al Comune o Ente proprietario un corrispettivo, comprensivo di interessi legali, che viene determinato in fase di riscontro finale, in misura proporzionale agli incrementi di massa legnosa di cui ha beneficiato lo stesso aggiudicatario.

Art. 16 – Rispetto della normativa forestale

L'aggiudicatario, durante i lavori di utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza delle norme stabilite dal presente Capitolato, e dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore.

Art. 17 – Divieto di introdurre altro materiale e di lasciare pascolare animali

È proibito all'aggiudicatario introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e lasciar pascolare animali da tiro od altri. Per ogni altra condizione non espressa nel presente articolo si rimanda alle normative dettate dal Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.

Art. 18 – Modalità del taglio

1. L'utilizzazione boschiva, fatte salve le previsioni e le prescrizioni del P.G.F. vigente, deve essere condotta in conformità:
 - a. alle disposizioni del Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii;
 - b. alle prescrizioni allegata alla comunicazione/autorizzazione o al progetto/relazione di taglio;
 - c. al presente Capitolato d'oneri;
 - d. alle indicazioni sulle modalità di taglio riportate in eventuali pareri e/o nulla osta degli Enti competenti (Autorità di Bacino, Enti Parco, Aree protette, Riserve).
2. In particolare, per le latifoglie destinate a riprodursi per via agamica il taglio deve essere effettuato in prossimità del colletto con strumenti ben taglienti senza lacerare la corteccia, lasciando la superficie di taglio liscia, inclinata e convessa (a "schiena d'asino" od a "chierica di monaco"). Anche i monconi e le piante danneggiate, da abbattersi dietro assenso del Comune o Ente proprietario, dovranno essere recisi a regola d'arte. Per le piante martellate il taglio dovrà aver luogo al di sopra della impronta del martello forestale.
3. L'aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti ed in modo che siano visibili il numero e l'impronta del martello forestale impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi. Sulla sezione del ceppo dovrà essere trascritto il numero che porta la pianta martellata in colore indelebile.

Art. 19 – Rilevamento danni

4. Durante l'utilizzazione nonché alla fine della lavorazione, il Direttore del cantiere forestale, alla presenza dell'aggiudicatario, procede al minuzioso rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco anche attraverso (per quanto possibile) un'opportuna demarcazione dello stesso a mezzo di segni apposti con vernice indelebile, picchettazione od altro. Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dai presenti le cui risultanze saranno ricomprese nella redazione dei verbali di riscontro periodico e/o finale ovvero di regolare esecuzione dei lavori.

Art. 20 – Riscontro finale e regolare esecuzione - penalità per inadempienze in fase di taglio

1. Il Direttore del cantiere forestale comunica l'ultimazione dell'utilizzazione boschiva, entro 10 giorni dal termine della stessa, alla Struttura Regionale Territoriale competente, all'Ente delegato ed al Comune o Ente proprietario.
2. Successivamente, entro il termine fissato dall'articolo 14 del presente Capitolato d'oneri, a meno di eventuali proroghe, il Direttore del cantiere forestale provvede ad inviare alla Struttura Regionale Territoriale competente, all'Ente delegato ed al Comune o Ente proprietario ed all'aggiudicatario, il verbale di riscontro finale e, successivamente, il certificato di regolare esecuzione dei lavori.
3. La Struttura Regionale Territoriale competente, entro 60 giorni dalla ricezione del verbale di riscontro finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori, sulla scorta della documentazione di cui al comma 4 dell'articolo 46 del Regolamento regionale n. 3/2017, delle risultanze degli accertamenti di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 48 del medesimo Regolamento, effettua un sopralluogo finale alla presenza del Direttore del cantiere forestale e dell'aggiudicatario. In tale occasione è redatto apposito verbale con l'annotazione di eventuali violazioni agli articoli del presente Capitolato.
4. Il verbale di riscontro finale, di cui al precedente comma 2, deve essere sottoscritto dalle parti intervenute (Direttore del cantiere forestale ed aggiudicatario).
5. In sede di riscontro finale si deve:
 - a. verificare che le piante utilizzate facciano parte del lotto acquistato e siano state regolarmente assegnate;
 - b. esprimere un motivato parere in merito agli assegni effettuati nel corso dell'utilizzazione;
 - c. accertare se la lavorazione sia stata condotta nel rispetto delle disposizioni contenute nel Capitolato d'oneri, nel Contratto, e nelle norme regionali e nazionali in materia forestale.

- d. accertare che i pagamenti siano stati effettuati dalla ditta aggiudicataria secondo le modalità convenute nel Contratto e nel presente Capitolato e, nel caso di difformità, determinare la somma che resta da corrispondere al Comune o Ente proprietario;
 - e. determinare, quando siano state concesse proroghe complessive oltre i 180 giorni (precedente articolo 15, comma 3), l'indennizzo spettante al Comune o Ente proprietario in base alle presenti norme;
 - f. determinare la somma che l'aggiudicatario deve corrispondere al Comune o Ente proprietario per le piante assegnate nel corso del taglio; la suddetta valutazione è desunta dai dati dendrometrici rilevati al momento dell'assegno e dai verbali di mensili, redatti a cura del Direttore del cantiere forestale;
 - g. determinare la somma che l'aggiudicatario deve corrispondere al Comune o Ente proprietario per eventuali danni arrecati di cui al precedente art. 19. La suddetta valutazione è desunta dai dati dendrometrici rilevati al momento dell'assegno e dai verbali di riscontro periodici, redatti dal Direttore del cantiere forestale;
 - h. accertare l'esecuzione dei lavori e l'assenza dei danni relativi alle vie di esbosco come descritto nell'articolo 80, comma 3, del Regolamento n. 3/2017, prescrivendo l'esecuzione di eventuali lavori di rinsaldamento e/o ripristino. In tal caso, solo ad ultimazione dei lavori intimati, si potrà dare esecuzione allo svincolo della polizza fidejussoria appositamente accesa dall'aggiudicatario.
 - i. evidenziare eventuali infrazioni alle norme previste dal presente Capitolato ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale
 - j. verificare che il Comune o Ente proprietario abbia provveduto all'accantonamento, su apposito capitolo di bilancio con destinazione vincolata a spese di investimento, di un importo pari, almeno, al 10 per cento del prezzo di aggiudicazione per la realizzazione di migliorie del patrimonio boschivo per il miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere/interventi per la prevenzione, ripristino e/o lotta agli incendi boschivi nonché per la revisione del P.G.F.
6. Per le piante per le quali sia stato omesso di considerare il letto di caduta o che, comunque, siano state abbattute a seguito del taglio, si provvede all'assegno e stima nel corso dell'utilizzazione da parte della direzione del cantiere forestale. Per le piante così assegnate, rientranti nell'ambito del 10% della massa legnosa del lotto boschivo, si procede alla loro valutazione in fase di riscontro finale in base al prezzo di aggiudicazione, maggiorato del 15%.
7. Quando l'assegno oltrepassa il suddetto limite del 10%, per la parte eccedente, l'aggiudicatario deve corrispondere il quadruplo del prezzo di aggiudicazione.
8. Per ogni pianta non martellata o comunque non assegnata al taglio, che venga stroncata e danneggiata in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario pagherà al Comune o Ente proprietario un indennizzo da calcolarsi nel modo seguente:
- a. per un numero di piante inferiore o pari al 10% del numero di piante previste dal progetto di taglio, l'importo sarà calcolato sul prezzo di aggiudicazione maggiorato del 15%;
 - b. per le piante eccedenti il suddetto 10% l'importo sarà calcolato sul prezzo di aggiudicazione maggiorato di quattro volte, per quelle con diametro a 1,30 metri da terra superiore a 17,5 centimetri e di due volte, per quelle con diametro a 1,30 metri da terra inferiore o pari a 17,5 centimetri.
9. Il diametro minimo, misurato a 1,30 metri da terra, degli alberi di sottocavallo da sottoporre ad indennizzo a cura dell'aggiudicatario è di 10 centimetri.
10. Per le sottoindicate infrazioni vengono stabilite a carico dell'aggiudicatario le seguenti penalità:
- a. di € 15,00 (quindici) per ogni impronta cancellata o resa illeggibile;
 - b. di € 15,00 (quindici) per mancata trascrizione del numero sullo specchio della ceppaia;
 - c. di € 10,00 (dieci) per ogni ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti prescrizioni di massima e le norme del presente Capitolato;
 - d. di € 10,00 (dieci) per mancato taglio o riceppamento totale o parziale dei frutici spinosi, ceppaie danneggiate, monconi, per ogni ara di superficie;

- e. di € 10,00 (dieci) per ogni moncone non tagliato;
 - f. di € 10,00 (dieci) per ogni ceppaia recisa nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto.
11. Qualora l'aggiudicatario dia inizio al taglio prima che si sia proceduto alla consegna, sarà assoggettato ad una penale che verrà stabilita dal Comune o Ente proprietario.
 12. La determinazione degli eventuali indennizzi verrà effettuata dal Direttore del cantiere forestale nel verbale di riscontro finale.
 13. Per ogni altra condizione non espressa nel presente articolo si rimanda alle normative dettate dal Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.

Art. 21 – Obblighi dell'aggiudicatario per i passaggi e la viabilità in genere

L'aggiudicatario è obbligato a:

- a. tenere sgomberi i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;
- b. spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
- c. riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
- d. esonerare a rivalere il Comune o Ente proprietario, anche verso terzi, per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.
- e. limitare l'uso dei mezzi meccanici per le fasi di esbosco, utilizzando rigorosamente le piste di esbosco esistenti ed individuate.

Art. 22 – Costruzione capanne

1. L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti senza espressa autorizzazione del Comune o Ente proprietario.
2. L'autorizzazione è concessa dall'Ente delegato territorialmente competente che provvederà altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuare solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle e sgomberarle allo scadere del termine stabilito con l'art. 20, comma 1, del presente Capitolato, trascorso il quale le stesse passeranno gratuitamente in piena proprietà del Comune o Ente proprietario.

Art. 23 – Disponibilità della cauzione

Il Comune o Ente proprietario potrà rivalersi direttamente sulla cauzione nonché contro l'aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di riscontro finale per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed ad altri eventuali addebiti ivi contenuti.

Art. 24 – Interessi sulle penalità ed indennizzi

Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare al Comune o Ente proprietario per indennizzi o penalità relativi all'utilizzazione saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori, relativamente all'utilizzazione, con le modalità previste all'art. 20. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni diversa azione del Comune o Ente proprietario.

Art. 25 – Assicurazione operai – sicurezza sul luogo di lavoro

1. L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente, tanto verso il Comune o Ente proprietario, quanto verso gli operai e chiunque altro, di eventuali danni a persone e/o a cose, qualunque ne sia la natura e la causa, rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni, sia al completo risarcimento di essi.
2. L'aggiudicatario è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori e all'applicazione del relativo C.C.N.I. vigente.
3. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato all'acquisizione della certificazione di regolarità contributiva (D.U.R.C.) nei modi e tempi di legge.
4. L'aggiudicatario è responsabile della regolare attuazione degli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

previsti dal D.lgs 8 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii...

Art. 26 – Passaggio in fondi di altri proprietari

Il Comune o Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

Art. 27 – Responsabilità dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario sarà responsabile fino all' emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori di tutti i danni, da chiunque o contro chiunque commessi, che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto, esonerando il Comune o Ente proprietario da qualsiasi azione e responsabilità al riguardo, il quale, in caso contrario, potrà rivalersi in modo adeguato.

Art. 28 – Svincolo deposito cauzionale

1. Emesso il certificato di regolare esecuzione dei lavori ed eseguito il sopralluogo finale da parte dell'UOD Servizio Territoriale Provinciale competente, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato al Comune o Ente proprietario.
2. Il deposito cauzionale e la eventuale eccedenza del deposito per spese saranno svincolati solo dopo che l'aggiudicatario avrà regolato ogni pendenza amministrativa sia verso terzi, per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso il Comune o Ente proprietario stesso.
3. Con il ritiro della cauzione l'aggiudicatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso il Comune o Ente proprietario per motivi comunque attinenti al presente contratto.

Art. 29 – Sospensione del taglio e infrazioni non contemplate

1. Il Comune o Ente proprietario si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione inviata all'aggiudicatario, il taglio e l'esbosco del materiale legnoso qualora, nonostante gli avvertimenti ricevuti, questi persista nel taglio del bosco non in conformità alle norme previste dal presente Capitolato ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.
2. L'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al ripristino dello stato dei luoghi o al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima inserita nel verbale di riscontro periodico/finale (art. 46, c. 4, del Regolamento regionale n. 3/2017) emesso dal direttore del cantiere forestale.
3. Eventuali infrazioni non contemplate dal presente capitolato saranno evidenziate nel verbale di riscontro finale. In tal caso copia di detto verbale dovrà essere trasmessa anche al comando Carabinieri Forestale territorialmente competente al fine di verificare se è necessario dare corso ad eventuali provvedimenti consequenziali.

Art. 30 – Richiamo alla Contabilità Generale dello Stato

Per quanto non disposto dal presente Capitolato si applicheranno le norme del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Art. 31 – Penalità per mancato sgombero dei residui della lavorazione

1. Per ogni ara o sua frazione di superficie della tagliata non sgomberata dai residui della lavorazione e/o dal frascame l'aggiudicatario, oltre a quanto previsto dall'art. 24 del presente Capitolato, è tenuto al pagamento di una penalità di € 50,00 (cinquanta/00) per ara, salvo quanto diversamente disposto dal Regolamento regionale n. 3/2017.

2. L'importo sarà determinato dal direttore del cantiere forestale in sede di verbale di riscontro finale e la somma sarà versata al Comune o Ente proprietario che è tenuto ad impiegarla (entro sei mesi dall'avvenuto versamento) per lo sgombero del materiale di risulta della tagliata come verificata in sede di riscontro finale, ad esclusione di quello di diametro inferiore ai 2 cm.

Art. 32 - Obblighi di rispetto del D.lgs 8 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii.,

L'aggiudicatario è obbligato:

1. a presentare all'atto della consegna del lotto boschivo il D.V.R. ai sensi del D.L.gs 8 aprile 2008, n. 81, ss.mm.ii.,
2. a rispettare durante le operazioni di utilizzazione boschiva le disposizioni del D.L.gs 8 aprile 2008, n. 81, ss.mm.ii., in particolare le prescrizioni previste nel D.V.R.

_____ Forino _____, li _____ / _____ / _____

Il Comune o Ente proprietario

L' Aggiudicatario

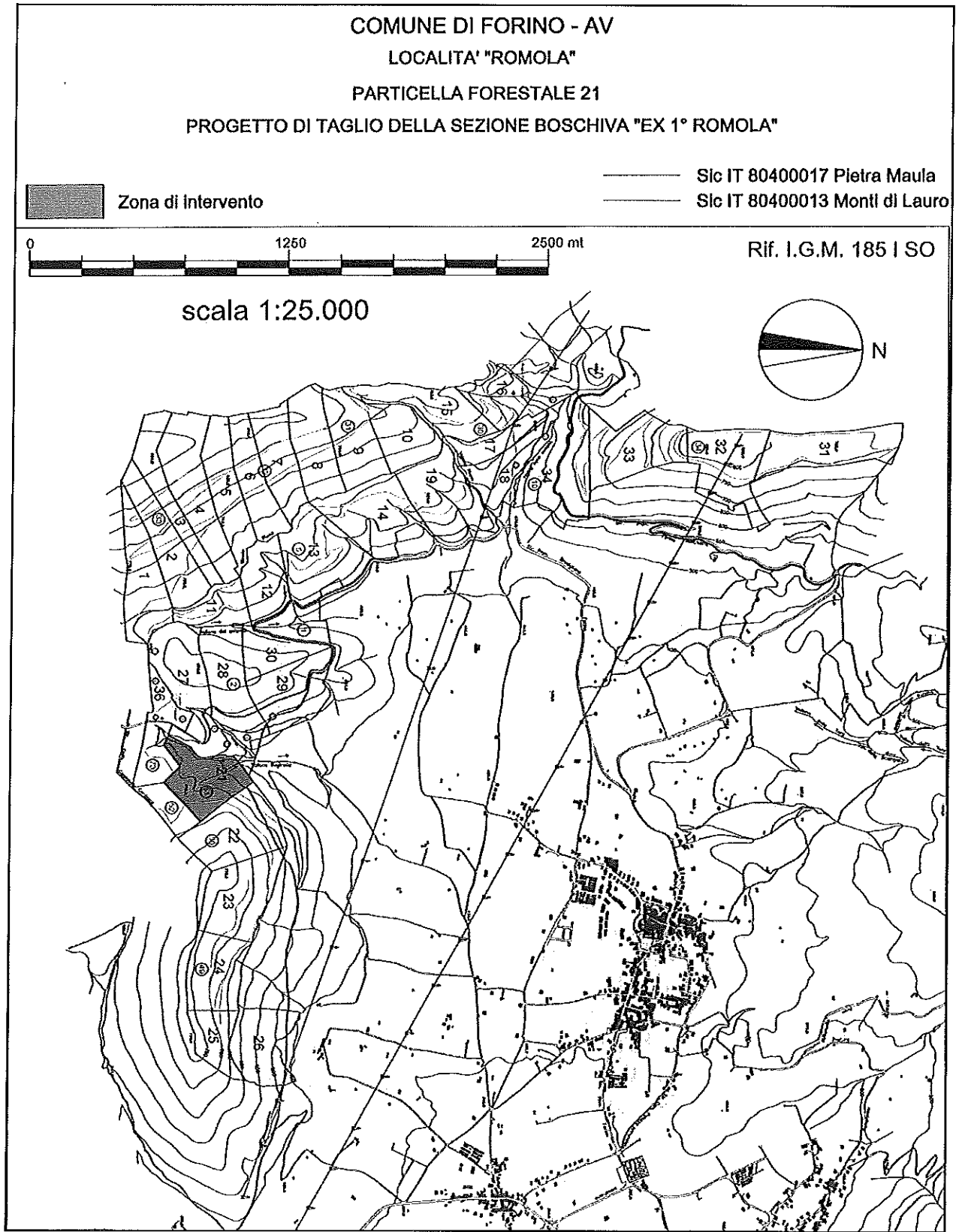
Dichiarazione dell'aggiudicatario

Agli effetti tutti dell'art. 1341 del codice civile il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso visione e cognizione del presente Capitolato che si impegna a rispettare.

L' Aggiudicatario

Allegato Cartografico n°1

Corografia in scala 1:25000



Allegato Cartografico n°2

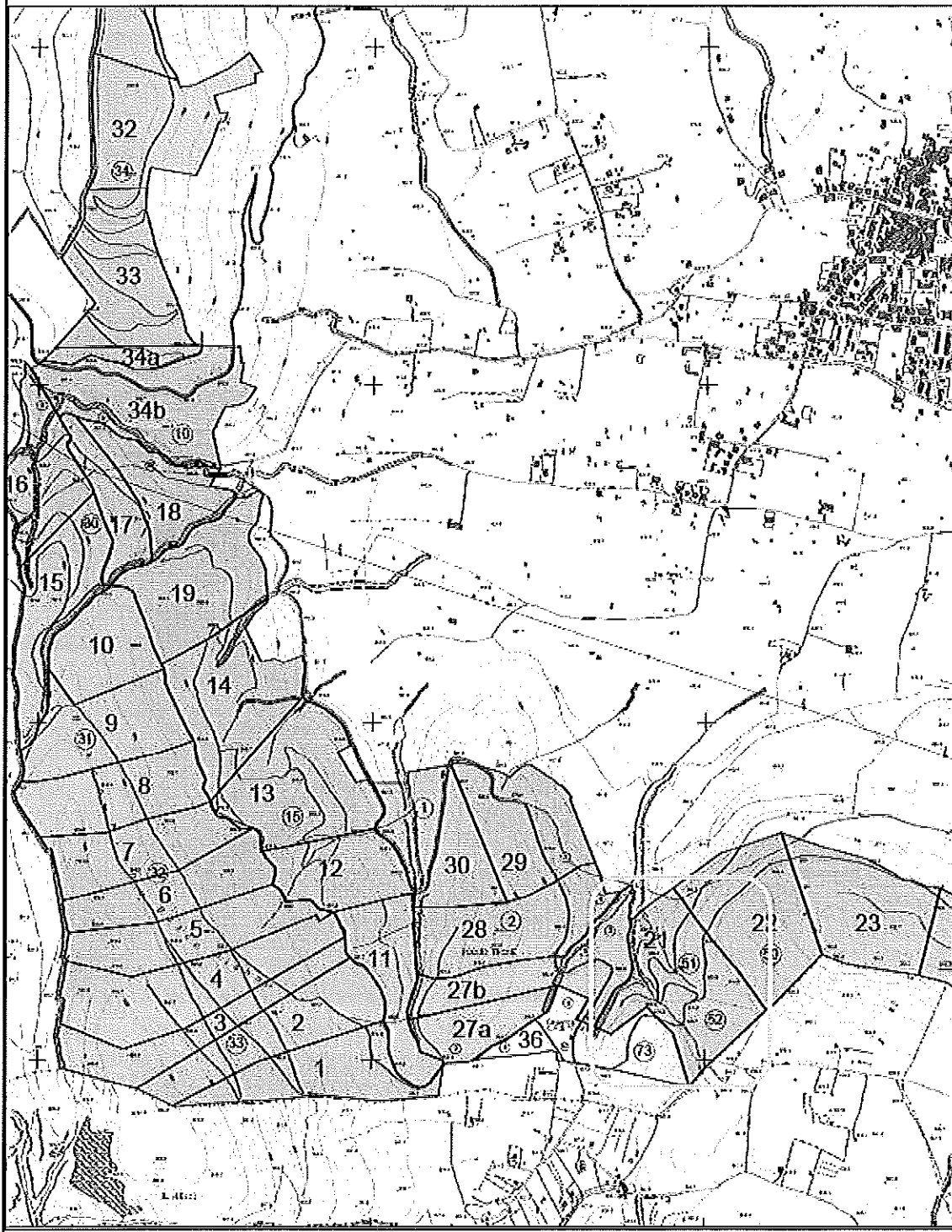
Corografia in scala 1:10000

COMUNE DI FORINO - AV

LOCALITA' "ROMOLA"

PARTICELLA FORESTALE 21

PROGETTO DI TAGLIO DELLA SEZIONE BOSCHIVA "EX 1° ROMOLA"



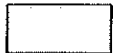




Planimetria n°1

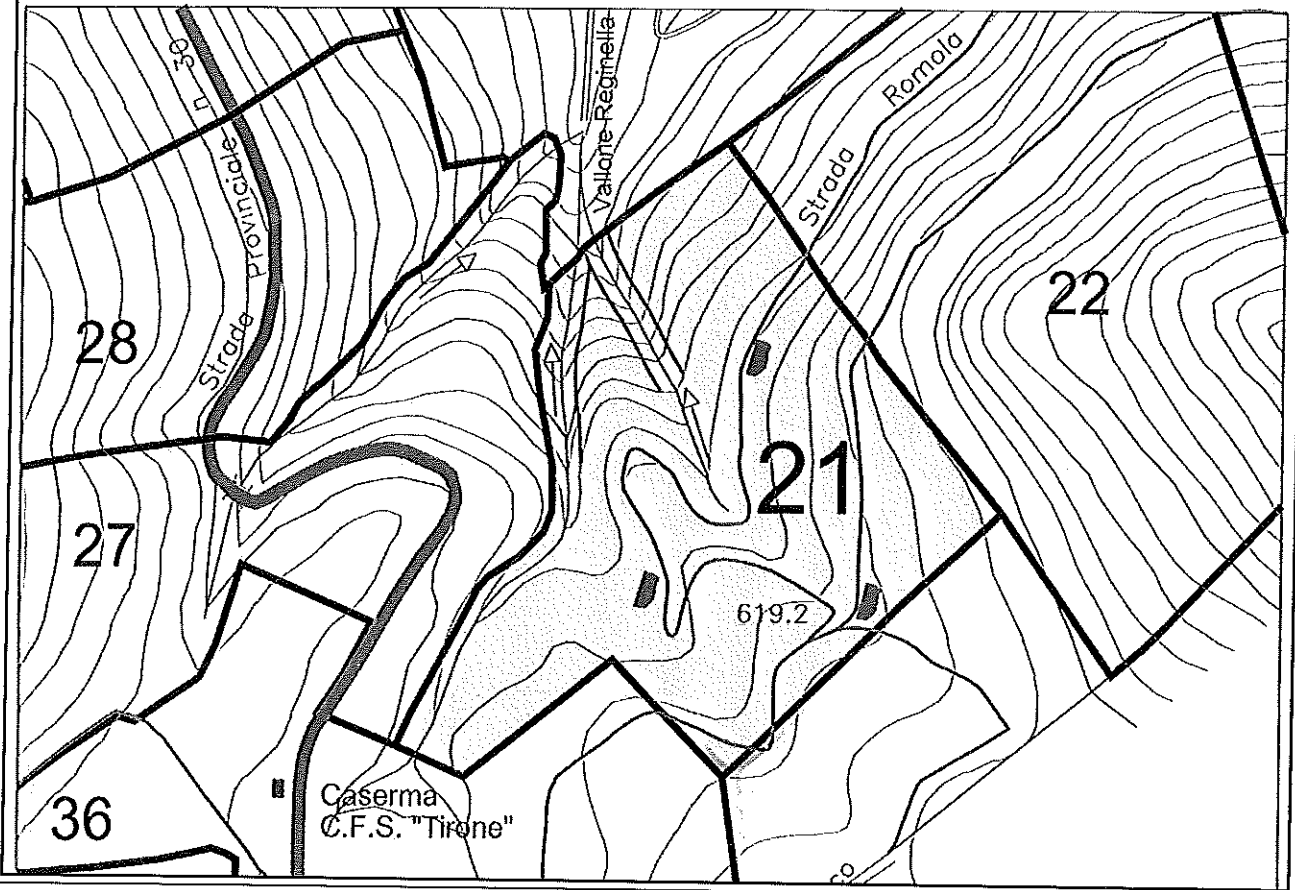
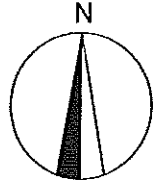
COMUNE DI FORINO - AV

LOCALITA' "ROMOLA"

PARTICELLA FORESTALE 21

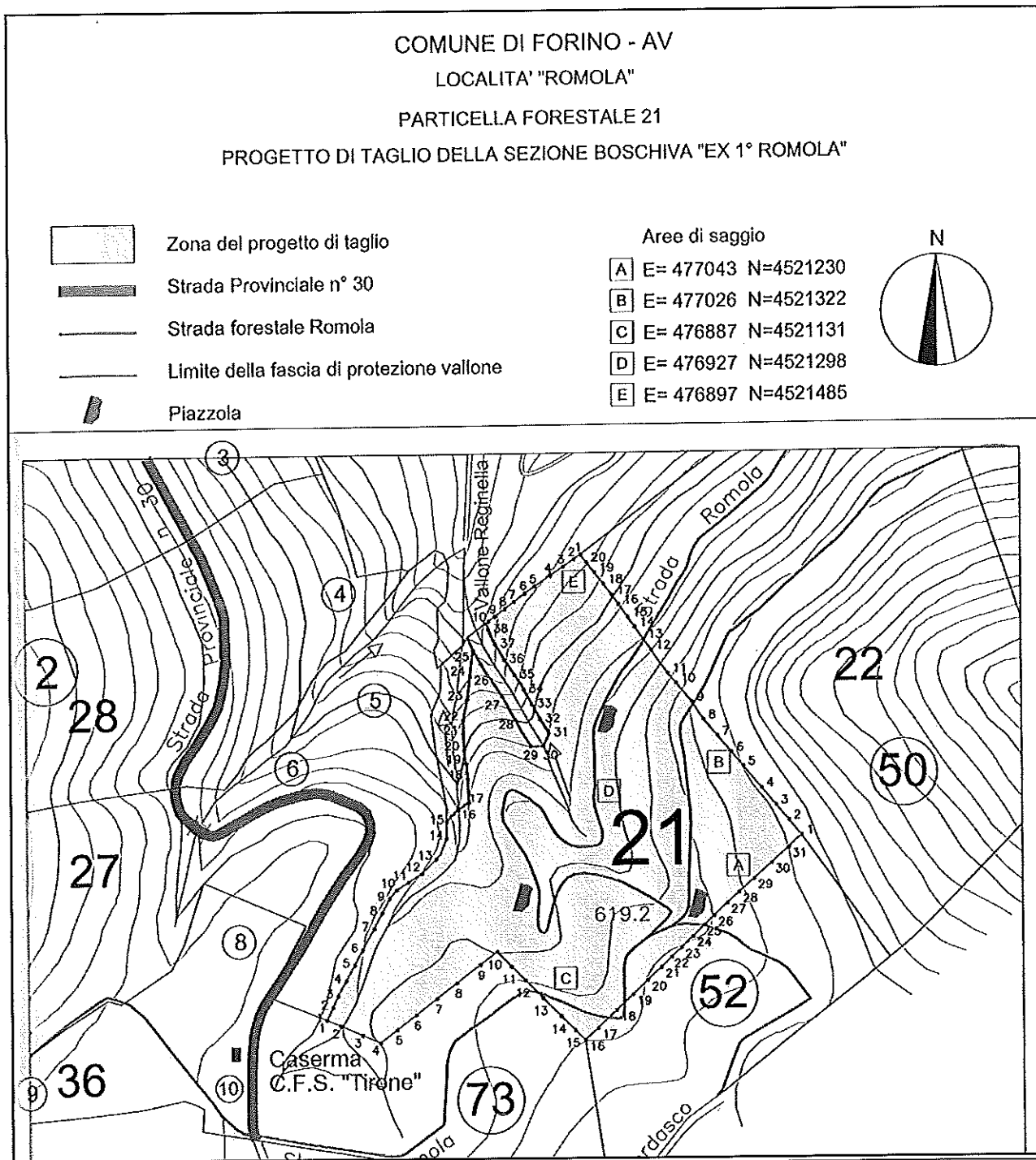
PROGETTO DI TAGLIO DELLA SEZIONE BOSCHIVA "EX 1° ROMOLA"

-  Zona del progetto di taglio
-  Strada Provinciale n° 30
-  Strada forestale Romola
-  Limite della fascia di protezione vallone
-  Piazzola



Planimetria n°2

Individuazione delle aree di saggio e delle piante di confine.



*Dott. Agronomo
Fusco Mariano
Via Gaudi n°35 - 83024 Monteforte Irpino (AV)
Cell. 349-7960255*

Relazione di revisione del progetto di taglio e stima asseverata della particella forestale "T° Romola", costituita da un ceduo matricinato di castagno, individuata al n°21 del P.A.F. valido per il decennio 2017-2026 - superficie totale ha 9.48.00. - superficie boscata ha 9.10.00. - superficie a fascia di protezione ha 0.38.00.

Premessa:

Il sottoscritto Dott. Agronomo Mariano Fusco, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Avellino con il n°342, ha ricevuto l'incarico di redigere la revisione del progetto di taglio e stima, dal Comune di Forino (AV), con Determinazione dell'ufficio Tecnico n°99 del 30-04-2019, così come previsto dal regolamento regionale n°3/2017 art. 31 e 32. La particella forestale è individuata al n°21 del Piano di Assestamento Forestale valido per il decennio 2017-2026 ed è costituita da un ceduo matricinato di castagno- Classe Economica A, con superficie totale Ha 9.48.00. - Superficie Boscata Ha 9.10.00.- Superficie a Fascia di protezione di 0.38.00.

Pertanto, il Dott. Agronomo Mariano Fusco:

ASSEVERA

Sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni disciplinari per dichiarazioni non veritiere, che la revisione del progetto di taglio e stima della particella forestale n°21, con gli allegati, è relativo alla particella forestale n°21 della Classe Economica A – Ceduo di Castagno.

L'asseverazione della relazione di taglio e stima comprende:

• **Le piante da riservarsi dal taglio:**

a) quelle numerate progressivamente con un doppio anello in vernice di colore verde a mt. 1,30 da terra, che delimitano i confini della particella forestale, così distinte:

- per il confine Nord n° 10 piante, con numeri arabi da 1 a 10;
- per il confine Est n°20 piante, con numeri arabi da 1 a 20;

- per il confine Sud n°31 piante, con numeri arabi da 1 a 31;

- per il confine Ovest 38 piante, con numeri arabi da 1 a 38.

b) le piante matricine del turno, numerate ad h 1,3 con due anelli di colore verde numerate progressivamente da n°1 a n°642.

- **Le piante da assegnare al taglio sono costituite solo ed esclusivamente:**

a) n° 560 piante matricine di vecchio turno numerate progressivamente in tinta rossa da 1 a 560 compreso, su apposita sfaccettatura praticata al colletto radicale e bollate sulla stessa col martello forestale riportante la sigla "MS 065 AV"

b) tutte le piante che non presentano nessun contrassegno.

- **Le piste forestali.**

L'esbosco dovrà eseguirsi esclusivamente utilizzando canalette, animali da soma o fili a sbalzo, limitando l'impiego dei mezzi meccanici alle sole piste o strade esistenti.

Il materiale legnoso, da utilizzare per i vari assortimenti mercantili (paleria, legna da ardere e ramaglia) verrà trasportato lungo la pista forestale esistenti all'interno della particella.

5) La quantità del materiale legnoso ritraibile e il prezzo di stima della particella forestale.

Il materiale legnoso ritraibile dal progetto di taglio della particella forestale costituita da un bosco ceduo di castagno matricinato è uguale a:

• Paleria	mc 1751,34
• Legna da ardere	mc 859,63
• Ramaglia + Frascame	mc 59,99
	Totale mc 2670,96

Il tutto viene riportato analiticamente nella Relazione della revisione del progetto di taglio e stima.

PREZZO DI STIMA.

Il prezzo di macchiatico del materiale legnoso ricavabile, dal progetto di taglio e stima della particella forestale "n°21 ex 1° Romola", con Superficie totale Ha 9.48.00. - Superficie Boscata Ha 9.10.00. - Superficie a Tare improduttive Ha 0.38.00, al netto degli Oneri di Sicurezza del 2% non soggetti al ribasso, da porre in vendita a base d'asta, è il seguente:

■ Prezzo di Macchiatico del materiale legnoso ricavabile dalla Particella forestale "n°21 ex 1° Romola". = € 30.077,06

■ Oneri di Sicurezza non soggetti a ribasso pari al 2% del Prezzo di Macchiatico
(€ 30.077,06 x 2%) = € 601,54

Differenza tra Prezzo di Macchiatico del materiale legnoso - Oneri di Sicurezza non soggetti a ribasso:

(€ 30.077,06- € 601,54)) = € 29.475,52

Il Prezzo del materiale legnoso ricavabile, dal progetto di taglio della particella forestale denominata "n°21 ex 1° Romola", da porre in vendita a base d'asta è di:

€ 29.475,52 (diconsi Euro ventinovemilaquattrocentosettantacinque/52).

6) I documenti tecnici-amministrativi relativi alla particella forestale, in originale, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Forino(AV).

Allega:

- documento di riconoscimento.

Monteforte Irpino, 11-06-2019

Il Tecnico
Dott. Agronomo Mariano Fusco
FUSCO
MARIANO
N. 342
AVELLINO - ITALIA

